

IL GRUPPO SOL PIANIFICA NUOVI INVESTIMENTI IN BULGARIA

Il Ministro dell'Economia, Dragomir Stoynev, ha approvato la concessione del certificato di Investitore di Classe A all'azienda *Sol Bulgaria* in merito al progetto di costruzione di un impianto per la produzione di gas tecnici industriali. La domanda, supportata dall'agenzia *InvestBulgaria*, prevede la costruzione del nuovo impianto a Devnia in un terreno di proprietà della *Agropolychim JSC*, produttrice di fertilizzanti.

L'investimento, del valore di 25,5 milioni di lev bulgari, sarà interamente finanziato con le risorse del *Gruppo Sol* che opera attraverso la casa madre, sita a Monza, e altre 55 aziende attive in 22 paesi europei e India, con più di 2500 lavoratori impiegati e un fatturato di circa 580 milioni di euro nel 2012.



LUKERG RENEW: NUOVO INVESTIMENTO NEL FOTOVOLTAICO

LukErg Renew, la joint venture creata dall'italiana *Erg* e dalla russa *Lukoil*, ha ricevuto a fine agosto il via libera dal garante per la concorrenza bulgaro (KZK) per l'acquisizione di parchi eolici nel villaggio di Hrabrovo, nel distretto di Varna.

Secondo quanto reso noto dalla KZK, l'acquisizione dei parchi *Globo energy*, *Mark 1*, *Mark 2* and *UP Bulgaria 4* non causerà alcuna violazione alle regole di libera concorrenza e avrà come fine la produzione e vendita dell'energia prodotta.



305 MILIONI DI EURO PER RISTRUTTURARE IL TRATTO FERROVIARIO RUSSE-VARNA

La linea ferroviaria che collega le città bulgare di Russe e Varna, la più antica del paese, sarà ristrutturata grazie a un investimento di 305,7 milioni di euro. È quanto dichiarato dal direttore della sezione di sviluppo della società che si occupa delle infrastrutture ferroviarie in Bulgaria, Stilian Krotnev, il quale ha detto di sperare che dopo che saranno completate le gare d'appalto i costi si riducano. La modernizzazione della linea ferroviaria sarà finanziata dal nuovo *Programma Operativo per Trasporti* dell'Unione Europea. Il progetto, secondo quanto riferisce il quotidiano bulgaro "Standard", è stato preparato dal consorzio bulgaro-italiano *Eurotransproject-Net Engineering*.

Il percorso è diviso in due sezioni: un'unica linea ferroviaria di 135 chilometri tra Russe e Kaspichan, collegando il porto fluviale sul confine bulgaro-romeno con la città situata nell'area nord orientale del paese e, successivamente, un doppio binario che unirà Kaspichan al porto di Varna, sulle coste del Mar Nero. Dopo l'opera di ristrutturazione i binari saranno in grado di sostenere il transito di treni passeggeri con una velocità massima di 130 chilometri orari e treni merci sino a 100 chilometri orari.

L'obiettivo è aumentare la velocità media degli spostamenti, passando dagli attuali 40-50 chilometri orari a oltre 70 chilometri orari: questa misura, infatti, garantirà la crescita del traffico delle merci tra i due porti bulgari. La linea ferroviaria potrebbe inoltre costituire il più breve collegamento diretto tra i corridoi di trasporto trans-europeo 7 e 8 attraverso la stazione di Sindel.



SOCIETÀ ITALIANA IN GARA PER IL NUOVO TRATTO DELLA METROPOLITANA DI SOFIA

Sono sei i candidati che hanno presentato offerte per la realizzazione del tratto di metropolitana, lungo 1.301 metri, dal viale James Baucher (zona residenziale di Lozenets) al quartiere Hladilnika. La spesa prevista è di 60 milioni di lev, finanziati a valere sulle economie realizzate nel prolungamento della metropolitana al Business Park nel quartiere Mladost e all'aeroporto.

Gli offerenti sono: il raggruppamento di imprese *Adval-Geo*, composto dalle società *Adval* e *Geostroy*; la società turca *Doush*; il raggruppamento *Metro Cherni Vruh 2013*, composto dalle società *Stanilov*,

Metroproekt-Praga e Gi Pi Group; il raggruppamento Energo Cherni Vruh, composto dal partner capofila Energoremont Holding e dall'italiana ICS Grandi Lavori SpA; quinto partecipante è il raggruppamento Cherni Vruh, del quale fanno parte la Thrace Group Hold, la società controllata PSI e la Ingproekt. Ultimo partecipante è la società Metro Vitosha 2013 con la quale partecipano la spagnola Gea 21 e le bulgare PST Holding e Monolit Sofia.

Termine di scadenza per la scelta dell'esecutore è il 30 settembre. Il Comune di Sofia prevede l'inizio lavori su questo tratto al più tardi nell'autunno di quest'anno, per l'entrata in esercizio nel corso del 2015.



ACCORDO SOFIA-ROMA PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'ufficio stampa del Comune di Sofia ha annunciato il buon esito dell'incontro tra il sindaco, Yordanka Fandakova, ed il primo cittadino di Roma, Ignazio Marino, per il restauro del patrimonio storico-culturale della capitale bulgara. Il progetto di collaborazione prevede l'arrivo di esperti che si occuperanno della conservazione della pavimentazione in mosaico della Basilica di Santa Sofia e di archeologi che collaboreranno alla ricerca e alla scoperta di nuovi siti storici e culturali nella capitale. All'incontro hanno partecipato anche l'Ambasciatore d'Italia in Bulgaria Marin Raykov e il Vice Sindaco di Sofia Irina Savina.



IN FORTE AUMENTO L'INTERSCAMBIO TRA LA BULGARIA E L'ITALIA

L'Italia conferma e consolida la propria posizione di terzo partner commerciale: rispetto al +6% della Germania (primo partner) e al -6,6% della Federazione Russa (secondo), il nostro scambio bilaterale ha fatto registrare un aumento del +15,3%, da 1,72 a 1,98 miliardi nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2012. Tale andamento lascia ragionevolmente

intravedere il raggiungimento di un volume complessivo a fine anno che sfiori i 4 miliardi. I nostri acquisti dalla Bulgaria sono ammontati a 1,1 miliardi e sono in aumento del 15,8%, dopo i primi due "clienti" Germania (+28%) e Turchia (+20,9%); quanto alle nostre vendite, l'Italia resta il terzo "fornitore" ma con un aumento da 823 a 945 milioni di euro, pari al +14,8%, decisamente positivo rispetto al -7,6% della Russia e al -9,8% della Germania. Il saldo commerciale bilaterale resta in lieve disavanzo per l'Italia (89,1 milioni), mentre la quota dell'Italia sul totale dell'interscambio bulgaro è passata dal 7,6% della prima metà del 2012 all'8,5% di quest'anno.

Sul fronte delle esportazioni, oltre alle variazioni positive verso l'Italia, la Germania e la Turchia, menzionate sopra, la Bulgaria ha intensificato le vendite verso Romania, Grecia e Francia, mentre il Belgio ha visto una contrazione dei propri acquisti di quasi il 22%.

Il grado di apertura all'estero dell'economia (rapporto interscambio/PIL) risulta pari al 125%.

